

Intervento Laura Stallone del 15.09.2016

In occasione della seduta straordinaria del Consiglio II^a Circoscrizione del Comune di Palermo, che ha avuto luogo in data 15 Settembre 2016, in una prima fase c/o l'Aula Consiliare di Via San Ciro n. 15 e, successivamente, c/o il lavatoio Comunale di Via Germanese per l'inaugurazione di questo nuovo spazio che è stato aperto al pubblico come sede della legalità a Brancaccio nel ricordo del Beato Giuseppe Puglisi, a conclusione della giornata la sottoscritta ha condiviso con gli intervenuti le seguenti riflessioni:

“Intanto voglio esprimervi a nome di tutti gli operatori, i bambini, le famiglie, gli anziani del Centro di Accoglienza Padre Nostro la gioia per l'inaugurazione di questo spazio “ritrovato” per il territorio: questo, come i tanti traguardi realizzati nel corso di questi lunghi anni, è il segno tangibile del Martirio di Padre Puglisi. Questo spazio, come i tanti spazi realizzati nel tempo sono il segno tangibile del dono ricevuto da Lui: il Suo martirio ha prodotto tante opere. Non possiamo non riconoscerle e prendercene cura insieme. Oggi siamo giunti al 23° Anniversario del Martirio del Beato Giuseppe Puglisi. Da 23 anni, infatti, il 15 Settembre è, per noi del Centro di Accoglienza Padre Nostro da Lui fondato, un giorno che ha una duplice valenza: è certamente, e non possiamo negarlo, il giorno del LUTTO, il giorno in cui, ogni anno si rinnova il dolore e la sofferenza per la perdita del Padre (ricordiamo che Padre Puglisi è Padre dei cittadini di Brancaccio, dei cittadini di Palermo, è il Padre di tutti noi), e come tale, come quando si perde il padre, il lutto, la ferita ogni anno si manifesta, uguale, sempre viva. Al contempo, il SANGUE che ogni anno continua ad affiorare vivo assume il valore della “RINASCITA” di Brancaccio. E da questa ferita prende vita ogni anno la forza e l'impegno per realizzare un altro e nuovo traguardo per questo territorio, per questa città.

Che senso abbiamo dato al Martirio del Beato? Al sangue da Lui versato?

Anno dopo anno, il lutto è stato accompagnato dall'impegno a realizzare una delle tante opere da lui sognate. Non è trascorso anno di commemorazione per la perdita del Beato che non sia stato accompagnato dall'inaugurazione di un “traguardo”, piccolo o grande da Lui voluto.

Non dobbiamo cadere vittime di quell'atteggiamento tipico di alcuni cittadini palermitani, di quelli che non riescono a gioire di ciò che gli appartiene, non riconoscendo che a Brancaccio esiste la Scuola Media Padre Pino Puglisi, esiste il Centro Polivalente Sportivo Padre Pino Puglisi e Padre Massimiliano Kolbe, uno spazio all'aperto, attrezzato per lo sport ed il tempo libero, esiste il Tram che offre la possibilità di spostarsi da Brancaccio ed accrescere le proprie opportunità: tutto questo, non dimentichiamolo, è stato possibile grazie all'impegno di tanti, ognuno secondo il proprio mandato o la propria missione.

Se non riconosciamo tutto questo, come figli di questa Brancaccio, di questa Palermo, stiamo facendo un torto al Padre: se ci lasciamo accecare da una visione miope rischiamo di non onorare il senso profondo del sangue versato. Rischiamo di vanificare il suo Martirio. E questo, in quanto figli, non possiamo permettercelo.

Occorre guardare in modo autentico a questi 23 anni trascorsi, guardando agli ostacoli, alle difficoltà così come alle opere. E' imprescindibile e urgente ormai unire le energie di tutti facendole confluire in una VISIONE comune. Una visione che non può e non deve essere miope.

Se non si uniscono le forze e le responsabilità di ognuno, da soli, e la prova la abbiamo avuta con Padre Puglisi che come oggi tutti riconosciamo è stato lasciato da solo, non è possibile realizzare nulla.

Come figli di questo Padre dunque onoriamo tutti il suo Martirio con i fatti".

Laura Stallone